CURIA MERCATORUM

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	TREVISO
Codice Fiscale	03152340265
Numero Rea	TREVISO 227555
P.I.	03152340265
Capitale Sociale Euro	24.747 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.407	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	700	1.400
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	816	875
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	4.923	2.275
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	8.685	2.901
Totale immobilizzazioni materiali	8.685	2.901
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	13.608	5.176
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.627	548
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	1.627	548
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.356	21.876
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	14.356	21.876
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	163.200
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	0	163.200
Totale crediti	15.983	185.624
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	756.366	386.570
3) danaro e valori in cassa	756	1.136
Totale disponibilità liquide	757.122	387.706
Totale attivo circolante (C)	773.105	573.330
D) Ratei e risconti	1.907	5.343
Totale attivo	788.620	583.849
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.747	25.747

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	97.688	96.737
Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	97.686	96.738
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.430	950
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	141.863	123.435
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	164.000	124.000
Totale fondi per rischi ed oneri	164.000	124.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	158.535	144.605
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	60	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	60	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.632	78.597
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	133.632	78.597
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.300	36.231
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	95.300	36.231
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.205	14.812
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	32.205	14.812
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.078	14.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.078	14.742
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.309	47.427
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	43.309	47.427
Totale debiti	323.584	191.809
E) Ratei e risconti	638	0
Totale passivo	788.620	583.849

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	202.554	198.435
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	266.000	250.000
altri	10.723	940
Totale altri ricavi e proventi	276.723	250.940
Totale valore della produzione	479.277	449.375
B) Costi della produzione		
7) per servizi	170.938	169.354
9) per il personale		
a) salari e stipendi	159.711	176.430
b) oneri sociali	48.539	54.722
c) trattamento di fine rapporto	14.993	14.716
Totale costi per il personale	223.243	245.868
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.610	1.278
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.392	414
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.002	1.692
13) altri accantonamenti	40.000	18.000
14) oneri diversi di gestione	2.905	4.449
Totale costi della produzione	440.088	439.363
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	39.189	10.012
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	3
Totale proventi diversi dai precedenti	5	3
Totale altri proventi finanziari	5	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	367	54
Totale interessi e altri oneri finanziari	367	54
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(362)	(51)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	38.827	9.961
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.397	9.011
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.397	9.011
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.430	950

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha

comportato sull'economia nazionale e mondiale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuati elementi tali da da costruire presupposti per la cessazione dell'attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono ammortizzati. Non vi sono cespiti ad utilità non esauribile come terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto sussistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Nel 2020 non si è manifestata la necessità di modificare i piani in essere.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- macchine ufficio elettroniche: 20%

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante iscrizione, ove necessario, di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari

La voce crediti tributari accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell' esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell' esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 4.923 (€ 2.275 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.649	45.955	5.130	3.000	55.734
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.649	26.555	4.255	3.000	35.459
Valore di bilancio	0	1.400	875	0	2.275
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.259	0	0	0	4.259
Ammortamento dell'esercizio	852	700	58	0	1.610
Altre variazioni	0	0	(1)	0	(1)
Totale variazioni	3.407	(700)	(59)	0	2.648
Valore di fine esercizio					
Costo	4.259	45.955	5.130	0	55.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	852	45.255	4.314	0	50.421
Valore di bilancio	3.407	700	816	0	4.923

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 8.685 (€ 2.901 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	61	15.595	15.656
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61	12.694	12.755
Valore di bilancio	0	2.901	2.901
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	7.176	7.176
Ammortamento dell'esercizio	0	1.392	1.392
Totale variazioni	0	5.784	5.784
Valore di fine esercizio			
Costo	61	22.771	22.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61	14.086	14.147
Valore di bilancio	0	8.685	8.685

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 8.685 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell' esercizio	Valore di fine esercizio
	Macchine elettroniche ufficio	1.863	5.952	7.815
	Mobili e arredi	1.038	-168	870
Totale		2.901	5.784	8.685

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Attrezzature industriali e commerciali	61
Altre immobilizzazioni materiali	527
Totale	588

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 15.983 (€ 185.624 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	Valore netto
Verso clienti	1.627	1.627	1.627
Crediti tributari	14.356	14.356	14.356
Totale	15.983	15.983	15.983

Nello specifico, tra i crediti tributari si evidenziano i seguenti crediti d'imposta:

Credito d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi delle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

L'art.120 del D.L. n.34/2020, convertito nella Legge 77/2020, prevede un credito d'imposta al fine di sostenere ed incentivare l'adozione di misure legate alla necessità di adeguare i processi produttivi e gli ambienti di lavoro per contenere la diffusione del coronavirus. L'agevolazione è riconosciuta ai soggetti indicati nell'apposito Allegato al D. L. 34/2020.

Ciò premesso, nella voce CII dell'attivo di Stato Patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 4.298, relativo alle spese per tecnologie necessarie allo svolgimento dell'attività produttiva, interamente sostenute nell'anno 2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della legge 27.12.2019 n.160 ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'01.01.2020 al 31.12.2020.

Ciò premesso, nella voce CII dello Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 431 utilizzabile in 5 quote annuli a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Movimenti dell'esercizio e distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	548	1.079	1.627	1.627	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.876	(7.520)	14.356	14.356	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	163.200	(163.200)	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	185.624	(169.641)	15.983	15.983	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si informa che tale suddivisione non risulta significativa tenuto conto che Curia Mercatorum opera esclusivamente nel Triveneto, principalmente con la Camera di Commercio di Treviso-Belluno, di Venezia-Rovigo e Pordenone.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile si precisa che non vi sono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 757.122 (€ 387.706 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	386.570	369.796	756.366
Denaro e altri valori in cassa	1.136	(380)	756
Totale disponibilità liquide	387.706	369.416	757.122

La significativa variazione è dovuta principalmente a maggiori debiti verso fornitori, a maggiori acconti ricevuti e, soprattutto, all'incasso dei contributi erogati dalle Camere di Commercio relativi all'anno 2019 (in quanto la certificazione antimafia per l'erogazione del contributo della CCIAA di Treviso-Belluno è intervenuta nel 2020).

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.907 (€ 5.343 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.343	(3.436)	1.907
Totale ratei e risconti attivi	5.343	(3.436)	1.907

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	1.065
	Altri	842
Totale		1.907

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile si informa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 141.863 (€ 123.435 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	25.747	0	0		25.747
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	0	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	96.737	0	951		97.688
Varie altre riserve	1	(3)	0		(2)
Totale altre riserve	96.738	(3)	951		97.686
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	950	(950)	0	18.430	18.430
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	123.435	(953)	951	18.430	141.863

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	24.747	0	1.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	95.927	-1	811
Varie altre riserve	0	1	0

Totale altre riserve	95.927	0	811
Utile (perdita) dell'esercizio	811	-811	0
Totale Patrimonio netto	121.485	-811	1.811

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		25.747
Altre riserve		
Riserva straordinaria		96.737
Varie altre riserve		1
Totale altre riserve		96.738
Utile (perdita) dell'esercizio	950	950
Totale Patrimonio netto	950	123.435

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 164.000 (€ 124.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	124.000	124.000
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	40.000	40.000
Totale variazioni	0	0	0	40.000	40.000
Valore di fine esercizio	0	0	0	164.000	164.000

In particolare tale voce è costituita da un fondo rischi che accoglie, gli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi in relazione alle recenti politiche restrittive imposte alle Camere di Commercio nonché alle conseguenze derivanti dai processi aggregativi delle stesse CCIAA quali imposti dalla riforma. L'accantonamento relativo all'esercizio in rassegna trova, inoltre, giustificazione nell'ipotesi di rinvio della strutturazione della costituzione dell'OCRI in seno a Curia Mercatorum a seguito dell'emergenza Covid-19 e comunque al progetto di gestione associata dell'ufficio del referente ex art. 16.3 D.Lgs. N. 14/2019, tenendo conto del carico di nuovo personale addetto alla gestione della nuova procedura, anche alla luce delle più recenti stime operate dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio in merito alla crescita esponenziale dei potenziali numeri di procedure di Allerta che le CCIAA saranno chiamate a gestire a causa della crisi ancora in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 158.535 (€ 144.605 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	144.605
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	13.930
Totale variazioni	13.930
Valore di fine esercizio	158.535

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 323.584 (€ 191.809 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	0	60	60
Acconti	78.597	55.035	133.632
Debiti verso fornitori	36.231	59.069	95.300
Debiti tributari	14.812	17.393	32.205
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.742	4.336	19.078
Altri debiti	47.427	-4.118	43.309
Totale	191.809	131.775	323.584

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	60	60	60	0	0
Acconti	78.597	55.035	133.632	133.632	0	0
Debiti verso fornitori	36.231	59.069	95.300	95.300	0	0
Debiti tributari	14.812	17.393	32.205	32.205	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.742	4.336	19.078	19.078	0	0
Altri debiti	47.427	(4.118)	43.309	43.309	0	0
Totale debiti	191.809	131.775	323.584	323.584	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si ritiene che tale ripartizione non risulti significativa per le medesime ragioni esposte al precedente paragrafo dedicato ai crediti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si informa che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni di Curia Mercatorum.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si informa che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 638 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	294	294
Risconti passivi	0	344	344
Totale ratei e risconti passivi	0	638	638

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Compensi per risoluzione controversie	121.716
Diritti amministrativi	80.838
Totale	202.554

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Treviso	138.743
Belluno	41.834
Venezia	10.714
Rovigo	11.263
Totale	202.554

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 276.723 (€ 250.940 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	250.000	16.000	266.000
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	926	5.397	6.323
Contributi in conto capitale (quote)	0	86	86

Altri ricavi e proventi	14	4.300	4.314
Totale altri	940	9.783	10.723
Totale altri ricavi e proventi	250.940	25.783	276.723

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 170.938 (€ 169.354 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	2	-2	0
Spese di manutenzione e riparazione	106	-106	0
Compensi a sindaci e revisori	6.662	0	6.662
Pubblicità	5.218	-5.218	0
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	2.744	1.880	4.624
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	1.146	-76	1.070
Assicurazioni	5.338	74	5.412
Spese di rappresentanza	240	-240	0
Spese di viaggio e trasferta	2.037	-530	1.507
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	420	-420	0
Altri	145.441	6.222	151.663
Totale	169.354	1.584	170.938

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.905 (€ 4.449 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	4	166	170
Imposta di registro	200	0	200
Diritti camerali	18	0	18
Perdite su crediti	0	548	548
Abbonamenti riviste, giornali ...	160	-160	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	85	-21	64

Altri oneri di gestione	3.982	-2.077	1.905
Totale	4.449	-1.544	2.905

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale in quanto anche i contributi in conto esercizio, pur rappresentando entrate di assoluto rilievo per Curia Mercatorum, sono da considerarsi quali ricavi di natura ricorrente correlati all'attività caratteristica dell'organismo.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali e che anche i costi relativi all'attività caratteristica presentano un andamento conforme a quello dei ricavi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	17.031	0	0	0	
IRAP	3.366	0	0	0	
Totale	20.397	0	0	0	0

Si precisa che nell’esercizio 2020, come nel precedente, non sono sorte differenze temporanee né Curia Mercatorum ha subito perdite fiscali che abbiano comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, anche in relazione ad eventuali riassorbimenti relativi ad annualità precedenti.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull’occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	6.662

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Si informa che non vi sono impegni o garanzie a carico di Curia Mercatorum, né passività potenziali non riflesse nelle voci di bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, co. 125 della L. 124/2017, si rende noto che la voce "Contributi in conto esercizio" è rappresentativa:

- dei contributi erogati dalle CCIAA di Treviso-Belluno per € 170.000, CCIAA di Venezia-Rovigo per € 80.000 e CCIAA di Pordenone-Udine per € 10.000 a sostegno economico dell'Associazione Curia Mercatorum finalizzato sia alla gestione dell'attività ordinaria, sia alla promozione presso il sistema economico locale delle iniziative programmate riconducibili ai seguenti macro settori:

- gestione delle controversie attraverso i servizi di mediazione ed arbitrato;

- divulgazione delle problematiche giuridiche in materia di risoluzione alternativa delle controversie, contrattualistica, tutela del consumatore;
- formazione degli operatori, principalmente sulle problematiche della mediazione e dell'arbitrato;
- promozione dei servizi offerti, sia presso gli associati delle provincie di Treviso - Belluno che presso le provincie delle altre Camere di Commercio aderenti (Pordenone - Udine e Venezia - Rovigo);
- predisposizione e promozione di contratti tipo e controllo sui contratti standard esistenti per la verifica di eventuali elementi di vessatorietà.
- del contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "Decreto Liquidità"), pari ad € 6000. L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Consiglieri,

il Presidente, sulla base di quanto illustrato, Vi invita ad approvare il bilancio, proponendo di destinare l’utile conseguito di Euro 18.430 al Fondo di Riserva Straordinaria.

Il Presidente

MARIO POZZA

RELAZIONE

DEL COLLEGIO DEI REVISORI

sul bilancio al 31 dicembre 2020

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010

All'assemblea dei soci di Curia Mercatorum.

Signori Soci,

il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c., come stabilito dall'articolo 9 dello Statuto sociale, nonché le funzioni indicate dall'art.2403 del codice civile, nell'ambito di una interpretazione estensiva della normativa codicistica vigente in materia di organi di controllo societario.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Il bilancio in commento si sintetizza nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

–	*attività*	*788.620*
–	*passività e Fondi*	*646.757*
	patrimonio netto	*123.433*
	utile netto	*18.430*
-	*Totale passività e netto*	*788.620*

CONTO ECONOMICO

–	*valore della produzione*	*479.277*
–	*costi della produzione*	*(440.088)*

	differenza	**39.189**
–	*proventi e oneri finanziari*	*(362)*
–	*risultato prima delle imposte*	*38.827*
–	imposte	*(20.397)*
	utile d'esercizio	**18.430**

******

A) Relazione del revisore indipendente

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'associazione riconosciuta Curia Mercatorum, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi

sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità di gestione, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Ente, per mancanza dei presupposti, non è tenuto all'obbligo della redazione del rendiconto finanziario.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli

utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo verificato la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- abbiamo verificato la corretta esposizione dei dati in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- abbiamo effettuato le analisi necessarie e acquisito le informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio;
- abbiamo effettuato i controlli trimestrali e i riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari;
- abbiamo comunicato al responsabile ADR, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Curia Mercatorum sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Ente al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure necessarie ad esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Curia Mercatorum al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Curia Mercatorum al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Non abbiamo pertanto alcuna osservazione o riserva da formulare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni

disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal responsabile delle procedure ADR, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Treviso, 21 aprile 2021

I REVISORI

Dr Pietro Maschietto

Dr Roberto Cortellazzo Wiel

Dr Marzio Battistella